

Conferenza di UMF

Palermo, 29-30 maggio 2017

di Rosa Soler

Il 29 -30 maggio si è svolta a Palermo la Conferenza Generale di UMF, la sezione Uni Finance dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Per la UILCA hanno partecipato Renato Pellegrini, Responsabile dell'Area Tematica Internazionale, e Rosa Soler.

All'assemblea hanno partecipato i rappresentanti sindacali dei paesi inclusi in UMF, oltre all'Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Cipro, solo per citarne alcuni. All'ordine del giorno vi erano importanti temi che hanno un forte impatto sui lavoratori, primo fra tutti il futuro del mondo del lavoro alla luce della digitalizzazione.



Nel Sud dell'Europa il contesto economico è ancora fortemente diversificato, da un lato è caratterizzato da Paesi che stanno faticosamente uscendo dalla lunga crisi economica e finanziaria e dall'altro ci sono Paesi che ancora faticano ad uscirne, anzi sono ancora in profonda crisi economica e non hanno trovato una via di uscita, come la Grecia.

Quali sono le soluzioni per uscire dalla crisi che sta colpendo il sistema bancario di questi Paesi? Quali regolamentazioni si possono applicare in maniera efficace per garantire trasparenza e ritorno di fiducia dei risparmiatori nei confronti del sistema bancario? Qual è il ruolo del sindacato come attore principale e controparte credibile e riconosciuta nel dialogo sociale? E poi, quale futuro per lavoratrici e lavoratori con l'avvento sempre più spinto della digitalizzazione? E infine, quale può essere il legame tra CAE (Comitati Aziendali Europei) nelle aziende multinazionali e TUA (Trade Union Alliance), e che ruolo può giocare UniGlobal Finance?

Questi sono solo alcuni degli interrogativi rivolti ai partecipanti e a cui si è tentato di dare risposta attraverso un panel dei rappresentanti presenti all'assemblea.

Tutti i *panelist* sono stati concordi nel riconoscere che la crisi economica e bancaria sta ancora affliggendo alcuni Paesi dell'Area Mediterranea e che le nuove regolamentazioni che si stanno mettendo in campo, come la CMU (Capital Market Union, cioè la promozione di un mercato del credito extra bancario per favorire il credito a quei settori che non riescono ad accedere ai finanziamenti del circuito regolamentato bancario per il proprio sviluppo economico) non fanno che aggravare la situazione delle banche (pericolo di disintermediazione), facendo ricadere la crisi sui lavoratori.

Inoltre, tutti sono stati unanimi nel ritenere che le devono tenere conto delle differenze tra Paesi, tra sistemi banche, tra lavoratori, per evitare un ancora più profondo delle ineguaglianze che ancora sono presenti.



regolamentazioni
bancari, tra
ampliamento

La digitalizzazione non deve essere vista solo come una minaccia che porterà perdite di posti di lavoro ma deve essere vissuta come un'opportunità: per elaborare nuove regole del mercato del lavoro, per pretendere maggiore trasparenza, per consentire ai lavoratori di beneficiare della formazione continua.

E le organizzazioni sindacali, in primis UNI e le TUA, devono vigilare e anticipare la digitalizzazione e pretendere dalle aziende che le nuove competenze vengano distribuite con la formazione a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori. Vigilare che i diritti fin qui acquisiti con la contrattazione collettiva non vengano meno.

Area Internazionale

E soprattutto si chiede alle organizzazioni sindacali e ai loro rappresentanti una maggiore solidarietà non solo dichiarata ma anche agita.

Le organizzazioni sindacali devono essere viste come un Community a cui far riferimento per ottenere supporto e linee guida.

L'assemblea si è conclusa con la redazione della Risoluzione che tratterà il percorso progettuale di UMF durante i prossimi 12 mesi, fino alla prossima Conferenza, che sintetizza i temi emersi durante i due giorni di lavori assembleari:

1. Regolamentazioni diversificate in funzione della Bank diversity
2. Portare sui tavoli di UNIGlobal il Bail In come strumento inefficace per risolvere la crisi delle banche
3. Vigilanza sui diritti dei lavoratori alla luce della digitalizzazione
4. Formazione continua
5. Pretendere maggiore informazione dai CAE e far circolare le informazioni tra le organizzazioni
6. Maggiore solidarietà agita e non solo dichiarata

Il prossimo appuntamento di UMF è l'Esecutivo che si svolgerà a Malta il 18 e il 19 settembre.